

# la Palestra



Giornalino di Istituto  
ITCGPT "G. Filangieri"  
Trebisacce (CS)

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale - Distribuzione Gratuita

## Cittadini Turchi e Scozzesi in visita al Filangieri



Trebisacce:28/04/2012 - Accoglienza alla grande quella riservata dall'ITCGPT "G. Filangieri" alla delegazione di cittadini Scozzesi e Turchi in visita alla Scuola. L'incontro del 28 aprile, rientra nel progetto "Leonardo da Vinci", per la sezione "Apprendimento Permanente -Enable" della durata di quattro giorni:27-28-29 e 30 aprile, promosso dall'Associazione di Volontariato "Le nove lune" di cui è presidente Anna Franca Bilotto. Ingresso nell'atrio del "Filangieri" alle ore 11,30 circa dove l'intero gruppo di cittadini Scozzesi e Turchi è stato gioiosamente accolto dalle giovanissime e gonzissime hostess della scuola a cui ha fatto seguito un sorriso accogliente di benvenuto da parte della dirigente scolastica Clara Latronico, in elegante vestito a fiori in perfetto tema primaverile. Ingresso in aula Magna dove la dirigente ha presentato il Filangieri con i suoi indirizzi di studio (Igea, Programmatori, Turismo, Geometri) e ha annunciato la visita guidata, a cura del vice preside Giovanni Di Serafino, all'interno della vasta struttura con una sosta particolare all'interno dei laboratori informatici e linguistici. Ha ancora informato gli ospiti sui progetti. Pon in atto che tra l'altro prevedono tirocini presso aziende e viaggi di studio all'estero. Diverse domande in lingua Inglese sono arrivate dai cittadini anche sui finanziamenti della scuola privata e pubblica a cui ha risposto in modo puntuale la dirigente Latronico, avvalendosi della competenza linguistica della professoressa Caterina De Nardi nella duplice funzione di guida esperta del gruppo e di interprete allo scopo di favorire pienamente il progetto di gemellaggio, che si avvale della impagabile collaborazione di mamme -socie come quella di Alessandra Perdicchia e di Pasotti Roberta. Tra i Turchi presenti oltre a studenti e alunni anche quella del Provveditore agli studi della regione di Karaman. Così tra gli Scozzesi anche docenti e studenti del College di Aberdeen. Ottima e a sorpresa la performance del Gruppo Folk del Filangieri, diretto da Franco Abate e Dilla Carlomagno, che hanno fatto esibire un nutrito gruppo di allievi in una famosa e prolungata "Tarantella" alternando il tamburello, le bandiere e dei nastri colorati il tutto sorretto dalle chitarre di Franco Abate e Dramisino Daniel, dalle fisarmoniche di La Banca Antonio e di Luca Russo e dai tamburelli di Di Santo Alessandro e di Pietro Napoli, che si sono proposti agli ospiti in rigoroso costume tipico calabrese allo scopo di far loro apprezzare una parte dei costumi e di musicalità che il nostro territorio riesce a offrire e a far apprezzare nel mondo. Visibilmente contenti e soddisfatti gli ospiti hanno salutato il Filangieri scattando numerose foto ricordo che senza dubbio i loro concittadini

avranno modo e tempo per apprezzare e i diretti protagonisti di ricordare piacevolmente in un contesto ambientale dove la cultura unisce i popoli e il dialogo favorisce la socializzazione. Il corposo programma di visite prevede quello alla scuola Ipsia "Ezio Aletti", alla fabbrica di liquirizia e museo "Amarelli" nella città di Rossano, il museo dell'arte contadina "Noia" nel centro storico di Trebisacce, di musei in Cosenza. Insomma una vero itinerario di turismo culturale e di concreto gemellaggio.

Franco Lofrano

## IL TESSUTO SCOLASTICO

Ogni Istituzione scolastica redige e adotta una Carta dei servizi d'istituto in base al DPCM del 7 giugno 1995 ed ha l'obbligo di impegnarsi ad assicurare: l'uguaglianza degli utenti e l'imparzialità nell'erogazione del servizio; la regolarità e la continuità delle attività; l'accoglienza e l'integrazione degli alunni, con riguardo alle situazioni di disagio; la possibilità di scegliere fra istituzioni scolastiche dello stesso tipo, la trasparenza degli atti, la partecipazione alla vita della scuola, la flessibilità nei servizi e la semplificazione delle formalità, l'attivazione di iniziative che favoriscano l'adempimento dell'obbligo scolastico, la libertà d'insegnamento e il dovere all'aggiornamento. Così come ogni scuola ha il dovere e l'interesse a qualificarsi nel territorio con una propria identità e gestire il progetto formativo in funzione della domanda che viene dal territorio. L'apprendimento organizzativo è la disposizione di tutte le componenti scolastiche a fornire ciascuna uno specifico apporto di esperienze e idee, che costruisca l'identità didattica e culturale della scuola. La scuola che insegna ad apprendere è un'organizzazione che forma gli alunni, in cui si conferiscono deleghe al personale, si attenua il controllo gerarchico, si accorciano le distanze tra le strutture organizzative, si amplia il contatto con gli utenti, si favorisce la cooperazione e la propensione a sperimentare. L'autonomia scolastica incentiva l'efficienza del personale e la suddivisione di funzioni e responsabilità, creando una sinergia che si configura in forme diverse e originali nelle singole scuole, secondo le qualità, le risorse, l'efficienza dei singoli. La vigilanza didattica è il potere di valutazione tecnica del grado di efficacia educativa e formativa dell'attività d'insegnamento svolta da un docente. Molti Paesi dell'UE hanno rivisto i loro sistemi formativi, ispirandosi al concetto di investimento sociale produttivo in capitale umano, in base al quale, lo sviluppo dell'intero sistema socio-economico poggia sullo sviluppo che la formazione conferisce alle potenzialità della persona, e, in quest'ottica, la valutazione dei sistemi educativi di istruzione e formazione assume rilevanza sempre crescente. L'O.C.S.E., che è l'Organizzazione europea per la cooperazione e lo sviluppo, ha il compito di: verificare la corrispondenza fra i titoli di studio rilasciati nei paesi aderenti; monitorare i risultati dell'apprendimento, del successo scolastico, la partecipazione delle famiglie alla vita delle scuole, la spesa pubblica, la formazione dei docenti. Il P.I.S.A. (Program for international student assessment) è una rilevazione/valutazione estesa a 32 Paesi europei ed extra che mira a valutare le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti al termine della scuola dell'obbligo. L'INVALSI è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico che ha il compito di: verificare periodicamente le conoscenze e le abilità degli studenti e sulla qualità dell'offerta formativa di scuola e formazione professionale, attuare una valutazione comparata con gli standard europei, fornire supporto e assistenza tecnica al Ministero dell'istruzione, alle Regioni, enti; elaborare le prove per gli Esami di Stato ed altri test.

Pino Cozzo

## Una giornata per le: “Ferrovie dimenticate”. «Soppressione treni nell’anno dell’Unità nazionale»

Le Sezioni di Italia Nostra di Crotone e Trebisacce hanno organizzato la V<sup>a</sup> Giornata delle “Ferrovie Dimenticate” per riaffermare il diritto delle popolazioni della fascia jonica alla mobilità “dolce ed eco-sostenibile” rappresentata dal treno ma, per poter effettuare il viaggio dalla città di Pitagora a Trebisacce (con sosta a Sibari) hanno dovuto far ricorso al pulman e non al treno che risultava troppo oneroso. Tutto questo la dice lunga sulla logica ragionieristica che guida Trenitalia nella gestione di un bene pubblico quale erano una volta le Ferrovie dello Stato. La richiesta di ben 5mila euro per noleggiare un treno da Crotone a Trebisacce non erano infatti alla portata di un’associazione “no profit” come Italia Nostra.

Tutto ciò non ha comunque impedito di organizzare un evento che ha centrato in pieno il suo obiettivo di richiamare l’attenzione su un diritto negato alle popolazioni della fascia jonica. «Tale diritto – scrive Teresa Liguori consigliera nazionale e presidente della sezione di Crotone di Italia Nostra – non è garantito a tutti i cittadini allo stesso modo, in particolare non è garantito ai cittadini che, parafrasando il titolo del libro dello scrittore inglese George Gissing, abitano “lungo le rive dello Jonio” per i quali diventa sempre più difficile recarsi in treno da Crotone a Sibari ed a Taranto (antiche città della Magna Grecia). Come addirittura impossibile utilizzare i treni a lunga percorrenza verso il nord-Italia, tutti cancellati. Un patrimonio collettivo, questo, un bene comune, un servizio pubblico andato in fumo, svanito nelle nebbie».

Al viaggio, con sosta a Sibari dove è stata apposta una targa in ricordo della sosta dello scrittore inglese G. Gissing, ed al successivo convegno tenutosi presso i locali della Biblioteca della Torre di Albidona (nella foto) allestita dall’avvocato Rinaldo Chidichimo, hanno partecipato e dato il loro contributo al dibattito l’architetto Angelo Malatacca presidente della sezione “Alto Jonio” di Italia Nostra che ha fatto una breve cronistoria della gloriosa ferrovia jonica, il docente Unical Spartaco Capogreco il quale ha sottolineato la trovata paradossale di festeggiare l’Unità d’Italia sopprimendo un mezzo come il treno che di solito unisce l’Italia. Contro questa autentica aberrazione, secondo Capogreco, si può ricorrere anche al Tribunale dell’Aia. Sono quindi intervenuti in successione il preside Tullio Masneri, il dottor Giulio Grilletta che ha proiettato il filmato “Gambero Express”, in rappresentanza di Italia Nostra della Basilicata, Antonio Bavusi e Paolo Donadio e subito dopo il professore Piero De Vita presidente dell’associazione culturale “L’Albero della memoria” e Giuseppe Rizzo, scrittore e redattore di Confronti.

*Pino La Rocca*

## Trebisacce: Da lunedì 2 aprile chiude il “Chidichimo”

TREBISACCE Puntuale come un orologio svizzero, allo scadere di oggi 31 marzo 2012 sull’ospedale di Trebisacce, come del resto su quello di Cariati, si è abbattuta inesorabile la lama della ghigliottina. Ieri pomeriggio è infatti arrivato il Decreto del DG Scarpelli che, in ossequio al Piano di Rientro targato Scopelliti, ha messo la parola fine e chiuso l’ospedale: da lunedì 2 aprile presso il “Chidichimo” non saranno più ammessi i ricoveri e, una volta dimessi i pazienti tuttora ricoverati, l’ospedale diventerà un edificio in cui abiteranno solo i fantasmi. A nulla probabilmente servirà l’estremo tentativo dei sindaci dell’Alto Jonio che lunedì 2 aprile, per via della richiesta avanzata dal consigliere regionale Mario Franchino e un’anticamera durata circa un mese, saranno ricevuti dal senatore Ignazio Marino presidente della commissione parlamentare per l’efficienza e l’efficacia del sistema sanitario nazionale per tentare di scongiurare quello che puntualmente si è verificato ieri. Altro che efficienza ed efficacia: da lunedì prossimo nell’Alto Jonio, e precisamente nel raggio di circa 100 chilometri, sarà

cancellata l’unica struttura sanitaria, pubblica e privata, e niente più, secondo il sentire comune, sarà come prima. Sconcerto e rabbia, ovviamente, per le poche persone che già ieri sera hanno conosciuto l’iniquo verdetto: «Altro che impegnarsi a fare le liste ed a prepararsi ad alla solita rissosa campagna elettorale, – ha ammonito il Governatore della Misericordia Enzo Liguori – i candidati a sindaco dovrebbero rifiutarsi di fare le liste ed i cittadini tutti dovrebbero respingere al mittente le schede elettorali e, come si apprestano a fare altri cittadini, rifiutarsi di recarsi alle urne, perché è una presa in giro esercitare il diritto di voto ed essere trattati da cittadini di serie B». A questo punto, come non dare ragione a Liguori? Lo stesso viaggio verso la capitale, organizzato con tante speranze anche in forza delle deboli aperture dei giorni scorsi, avrà comunque un significato ed un valore del tutto diverso: sarà, secondo i sindaci e le rappresentanze politiche della zona, l’ultimo tentativo di mediazione istituzionale. Visto il fallimento di ogni trattativa, la protesta in seguito potrebbe infatti incanalarsi su altre strade e sfociare anche in azioni eclatanti. Comunque sia il viaggio a Roma programmato da tempo avrà luogo lo stesso e, alla luce del nuovo Decreto, ci saranno più ragioni da mettere sul tavolo e da far valere per il capo-delegazione Mario Franchino ed i sindaci che vi prenderanno parte: Franco Colotta (Oriolo), Franco Durso (Roseto), Vincenzo Gaudio (Alessandria del C.), Antonio Cersosimo (San Lorenzo B.), Antonio Carlomagno (Cerchiara), Leonardo Valente (Francavilla M.) ed inoltre l’assessore Pino Leone (Villapiana), l’assessore Mario Vuodi (Montegiordano) e l’avvocato Giuseppe Urbano (Albidona). Insieme a quella dell’Alto Jonio parteciperà all’incontro la delegazione dell’Alto Tirreno con Carlo Lo Monaco (Praia a Mare), Pasquale Lamboglia (Tortora) e Giovanni Ceglie (Aieta). Insieme le due delegazioni cercheranno di far valere almeno le ragioni dei due “ospedali di confine” di Praia e Trebisacce, da tutelare, se non altro che per arginare la crescente migrazione sanitaria verso le regioni limitrofe.

*Pino La Rocca*

## Amendolara, alcolismo e giovani. «Chiesa, scuola e famiglia insieme per arginare il problema»

“Alcolismo e Giovani: Moda o disagio?”. Su questo interrogativo si è snodato il convegno di domenica sera ad Amendolara Marina (Grillo Hotel) organizzato dal Consiglio dell’Ordine degli avvocati di Castrovillari, dalla Camera Minorile di Castrovillari e dalla locale associazione culturale “La Maieutica”. Al tavolo dei relatori, esponenti di quelle sfere socio-culturali che quotidianamente si imbattono nel fenomeno, o per meglio dire in chi il fenomeno spesso è portato a viverlo. Dopo i saluti introduttivi degli avvocati Anna Isa Lacanna (presidente “La Maieutica”) e Claudio Zicari in rappresentanza del Consiglio dell’Ordine degli avvocati, la discussione, moderata dal giornalista Franco Maurella, si è incuneata tra i meandri di una vera e propria piaga che attanaglia non solo i giovani, ma anche le loro famiglie, sempre più a disagio – da quello che è emerso dagli interventi – nel provare ad arginare quello che ormai sembra essere diventato uno “status symbol” di un’intera generazione. Tant’è che la dottoressa Rosanna De Marco con l’ausilio di alcune slides ha documentato, dati alla mano, l’aumento esponenziale di giovani, ma anche tanti adolescenti, che fanno abuso di alcool e che negli ultimi anni ha visto alzare l’asticella anche per quanto riguardo il consumo di sostanze alcoliche da parte delle donne. Moda e disagio spesso corrono di pari passo: la voglia di trasgredire, di sentirsi più disinibiti nell’affrontare determinate situazioni inducono i giovani a consumare alcool il più delle volte tralasciando il mero gusto del prodotto. Con il rischio di entrare in un pericoloso tunnel. Tesi, questa, che ha giustificato la presenza tra i relatori della **(continua a p. 3)**

Giornalino d’Istituto ITCGPT “G.Filangieri”, Trebisacce (CS)  
Direttore: Clara Latronico (Dirigente Scolastico)  
Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano  
Redazione: Alunni, Docenti e Genitori di tutte le scuole di ogni ordine e grado.  
Per eventuali articoli da pubblicare si può fare riferimento al seguente indirizzo di posta elettronica:  
francolofrano@alice.it  
Realizzazione grafica ed impaginazione:  
Associazione Culturale Kadmo - Villapiana  
Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

(continua da p. 2) psicologa Elisa Stella che ha tracciato appunto un quadro più "intimo" del giovane che si avvicina all'alcool anche come fenomeno di emulazione.

Concetti tutti rimarcati dal presidente della Camera Minorile di Castrovillari Antonio Bianchi, il quale ha sottolineato anche la necessità di un gioco di squadra dei tre attori sociali più importanti, e cioè chiesa, scuola e famiglia per promuovere la cultura dell'esempio e del rispetto della vita che probabilmente potrebbe essere più efficace di qualsivoglia divieto.

Amara constatazione invece quella della Dirigente scolastica dell'Istituto Tecnico "Filangieri" di Trebisacce, Clara Latronico, che ha evidenziato come i giovani, in questa società multimediale, sono sin troppo influenzati dai "cattivi maestri" del piccolo schermo, «dove ragazzi della loro età sono attori di spot pubblicitari o di sketch cinematografici dove si consumano alcolici». La Dirigente, quotidianamente, alla luce del suo ruolo, a contatto con i ragazzi, ha invocato a tal proposito un maggiore controllo da parte dell'istituzioni preposte (Agcom, ndr) teso a ridimensionare questo proliferarsi in tv o sulla rete di "reclame" di bevande alcoliche.

Ecco che il discorso non poteva che interessare, a questo punto, anche le "stragi del sabato sera". Sicuramente rilevante la testimonianza dell'ispettore della Polstrada di Frascineto Giuseppe Lufrano che spesso è costretto ad avvisare le famiglie di quei giovani che hanno smesso di vivere dopo una serata dove il gomito si alzato oltre ogni limite. «Tante volte – ha commentato Lufrano – i genitori non conoscono le abitudini dei propri figli. E quando le scoprono, spesso è troppo tardi».

Vincenzo La Camera

## L'INSEGNAMENTO DI GAETANO FILANGIERI



Tra gli scaffali della nostra libreria è custodita anche la pubblicazione del 1986 dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Gaetano Filangieri" dal titolo: "Una scuola- oggi- Intitolazione- Storia e Realtà socio-culturale".

La Premessa è dell'emerito Preside Franco Blaiotta; la breve storia dell'Istituto del Prof. Giuseppe La Polla (già alunno dell'Istituto).

Franco Blaiotta scrive: "Questo breve lavoro, coordinato d'intesa con il Prof. Antonino Viscuso, che sentitamente ringraziamo, è dedicato ai giovani dell'Istituto, con la speranza che le idealità del Filangieri siano di sprone al loro impegno civile per un mondo più libero e giusto".

E ai giovani studenti che oggi frequentano l'ITCG di Trebisacce ci piace ricordare alcune "regole" di vita di Gaetano Filangieri riportate nella pubblicazione e che possono essere valide anche oggi.

"Vi è un tribunale che esiste in ciascheduna Nazione che è più forte dei magistrati e delle leggi, dei ministri e dei re; che può essere pervertito dalle cattive leggi, corretto, reso giusto dalle buone, ma che non può, né dalle une né dalle altre, essere contrastato e dominato. Questo Tribunale ci dimostra che la sovranità è costantemente e realmente nel popolo, malgrado qualunque deposito che ne abbia fatto tra le mani di un Senato, o d'un re: questo tribunale, io dico, è quello dell'opinione pubblica".

"Fuggite chi non conosce altro sprone che l'interesse, né altro freno che il timore; disprezzate gli applausi effimeri del volgo e le riconoscenze mercenarie dei grandi; le minacce della persecuzione e le derisioni dell'ignoranza; istruite con coraggio i vostri fratelli e difendete con libertà i loro diritti".

"E' dovere di contribuire, per quanto ciascheduno può, al bene della società alla quale appartiene, ed il diritto, che ne dipende, è quello che manifestano alla società stessa le proprie idee che crede conducenti o a diminuire i suoi mali, o a moltiplicare i suoi beni".

"La libertà della stampa è di sua natura fondata sopra un diritto che non si può né perdere né alienare finché si appartiene ad una società; che è superiore ed anteriore a tutte le leggi perché dipende da quella che le abbraccia tutte

## Ode a San Francesco di Paola

Oggi 1° Maggio 2007

Festeggiamo il V Centenario della morte di San Francesco.

Il 29 Aprile 2007,

ci siamo riuniti per

l'inaugurazione e la benedizione del monumento di

San Francesco di Paola.

Questa grande opera in bronzo

e l'intitolazione della

Piazzetta al Santo voluta da

Don Gaetano Santagada,

dal diacono Sebastiano Indraccolo,

dal comitato organizzatore,

dal Comune di Trebisacce

e da noi tutti i fedeli

che con il nostro contributo

abbiamo raggiunto parte

della cifra dovuta e ne siamo fieri,

per averlo installato sulla spiaggia

con le spalle rivolte verso il mare,

noi lo veneriamo senza pretese

perché è un Santo Calabrese.

I marinai lo pregano con

tanto amore questo Santo

ce l'ha mandato il Signore.

Il padre era un onesto agricoltore,

lavorava verso il prossimo

con tanto affetto e tanto amore.

Il padre e la madre hanno

pregato chissà quanto

per avere un figlio santo.

San Francesco ha fatto

una vita da eremita e

ha detto: "Io prego

con tanta simpatia e sono

fioretti che faccio a Dio."

Da Catona a Messina

ha attraversato lo stretto

di Messina, con il

bastone e il mantello,

per costruire il suo convento,

e ha fatto una storia bella.

Viva San Francesco paolano

noi abbiamo fatto

un monumento tutti

i parrocchiani e

la popolazione è tutta

contenta perché è stato

realizzato un monumento.

Michele Lofrano

e tutte le precede; che la violenza distrugge, ma che la ragione e la giustizia difendono".

"Uomini imbecilli e vani, fino a quando i pregiudizi della vostra educazione resisteranno agli urti continui dei lumi del secolo? Fino a quando seguirete a guardare con tanta prevenzione un potere che vi rende odiosi al popolo? Infelici che non conoscono i loro veri interessi, ostinati che vogliono sempre tenere chiuse le pupille alla luce del vero e stretto il cuore ai più soavi ed irresistibili inviti del bene".

"Alcune verità che sono nell'obbligo d'illustrare mi richiameranno delle persecuzioni e delle sciagure. Io sono sicuro di questo pericolo, ma mi vergognerei di prevenirlo col silenzio.

La verità è una e non si può barattare con un compromesso utilitaristico".

Cosa dice ai giovani di oggi il pensiero di Gaetano Filangieri?

Certo, si ripeterà: O tempora, o mores! O tempi, o costumi!

Ma non è consentita la rassegnazione alla decadenza dei costumi di oggi.

GIULIO BURGO

## Completate le prove parallele delle classi terze al "Filangieri"



Giovanni Di Serafino e Rosetta Policastro

Si sono regolarmente svolte le prove parallele conclusive destinate alle classi terze del corso Igea e Programmatori lo scorso trenta marzo 2012, rispettando il calendario a firma del dirigente scolastico, Prof.ssa Clara Latronico, nell'aula magna dell'Istituto "G. Filangieri". Coinvolti, per somministrare le prove agli studenti, i docenti Di Serafino Giovanni, Policastro Rosetta e Iannò Antonino. Quattro le discipline coinvolte nei diversi quesiti: Italiano, Economia, Diritto e Inglese. Due i giorni dedicati alle prove che hanno impegnato gli studenti in gruppi separati, per due ore (10,30-12,30), la prima prova il 23 marzo scorso e la seconda il 30 marzo. Per una valutazione oggettiva delle prove i tre docenti coinvolti hanno provveduto a predisporre una griglia di valutazione adeguata alla prova. Dalle prove valutate in modo collegiale e alla presenza dei docenti assistenti è emerso che circa il 75% dei partecipanti hanno riportato risultati da discreto a ottimo e il rimanente 25% viaggia tra il giudizio di mediocre o meno. In conclusione non sono emerse discrepanze tali da penalizzare con un giudizio negativo qualche classe, ma in generale, la realtà scolastica si presenta variegata e pertanto vi sono allievi interessati alle discipline e che vivono bene il momento didattico e di crescita culturale, ma non mancano anche allievi che continuano il loro percorso di studio in modo superficiale.

Franco Lofrano

## Pastorale della terza età

Nella Forania Cratense Unità Pastorale di Acri, si è organizzata la "Pastorale della terza" età, voluta fortemente dal Vicario della Forania Sac. don Sergio Groccia e accolta con enfasi da tutti i parroci di Acri.

L'iniziativa riveste una grande importanza ed è di attualità, in quanto la Comunità Europea ha definito il 2012 "Anno dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni".

Le persone anziane non sono solo persone da assistere o peggio un peso da sopportare, ma sono una grande ricchezza e un'opportunità da cogliere e da valorizzare per il bene della famiglia, delle comunità parrocchiali e della società intera.

Il gruppo di animatori che portano avanti queste iniziative è formato da rappresentanti delle varie parrocchie acresi, il responsabile della Pastorale della terza età è il sacerdote don Nicola Montalto. Tanti sono gli obiettivi che la Forania s'è preposta, importanti e fondamentali per riscattare i veri valori che l'uomo moderno ha dimenticato. Soprattutto l'affetto e l'importanza della persona "anziana" che è fonte di saggezza e di insegnamento. Questi gli obiettivi che intendiamo raggiungere:

- Stare vicini alle persone anziane, aiutandole in un cammino di fede e di vita e far loro riscoprire la bellezza della stagione matura.
- Valorizzare la loro presenza di soggetti attivi nella società e nella comunità parrocchiale.
- Impegnarli in varie attività, specie nella pastorale familiare e nella pastorale degli ammalati.

La nostra Pastorale non è fatta solo di momenti di fede e di attività religiose, ma si basa sul recupero della memoria della cultura locale e perché no su momenti di socializzazione e di "ricreazione" fatti di musica, ballo ecc. Un esempio di ciò s'è realizzato sabato 14 aprile

2012, alle ore 15,30 presso le suore Domenicane dove si è tenuta la "festa dell'incontro"

per condividere insieme momenti di gioia, di preghiera e dare inizio agli incontri settimanali con gli anziani.

Don Nicola ha aperto i lavori con i saluti, ringraziando: Suor Luisa per la disponibilità nel mettere la sala a disposizione per gli incontri settimanali; agli amici anziani rappresentanti di tutte le unità parrocchiali, il sacerdote don Sergio e l'Assessore alle politiche sociali dott. Raffaele De Vincenti.

Don Sergio nel suo intervento ci ha esortato a vivere questi incontri con serenità, fede e amore verso gli altri perché è la persona singola con il suo atteggiamento di vita del cuore a fare la differenza. Ha ricordato che la politica e la fede si incontrano per il bene comune.

L'Assessore De Vincenti si è complimentato per la bella iniziativa dando la sua solidarietà e disponibilità.

A concludere i lavori è stata Anna Spiritoso ordinatrice dell'equipe organizzativa che ha dato lettura del programma prefissato per gli incontri. Lei ha ringraziato tutti per la loro disponibilità e ci ha esortati ad impegnarci maggiormente per tenere una comunità Pastorale unita e piena di iniziative utili al nostro vivere quotidiano.

Anna Maria Algieri

## A rischio di cedimento statico la Chiesa BVM



Trebisacce: 22/04/2012 - Una grave situazione di insicurezza strutturale incombe sulla chiesa del Purissimo Cuore della Beata Vergine Maria, di cui è parroco don Pierino De Salvo. Sulla porta di ingresso principale il parroco ha affisso un avviso per i fedeli nel quale si legge che lo scorso 20 aprile il Comando dei Vigili del Fuoco di Cosenza ha transennato il presbiterio della Chiesa. Il legittimo provvedimento è dovuto alla grave pericolosità della struttura e ai diffusi cedimenti in atto che compromettono seriamente la pubblica incolumità.

L'avviso conclude con il divieto assoluto a chiunque di oltrepassare le transenne. Oggi si è arrivati alla criticità, ma la storia risale al 31 ottobre 2004 allorché la giunta regionale deliberò 130.000 euro a tale scopo e cioè al progetto di risanamento e messa in sicurezza della struttura, ma che il parroco don Pierino afferma di non aver mai ricevuto. E come se non bastasse sono caduti nel vuoto i numerosi appelli del parroco rivolti alla Cei, al comune e alla Diocesi con allegata documentazione progettuale e relazione tecnica. E' una situazione così grave che merita l'adeguata attenzione da parte dei vertici preposti, dichiarano i numerosi fedeli che si trovano in uno stato di indiscutibile apprensione. Le ragioni? Quando piove la struttura attraverso le crepe incassa acqua a volontà che di conseguenza manda in tilt anche l'impianto elettrico che peraltro non è a norma di sicurezza e anche quelli fonici. Le campane sono mute già da tempo perché a causa dell'impianto elettrico non adeguato che genera un falso contatto si mettono a suonare autonomamente e anche di notte creando un disagio notevole ai cittadini. Dai muri esterni si staccano frequentemente calcinacci che cadendo potrebbero creare problemi seri ai fedeli presenti. I vigili del fuoco hanno dovuto transennare tutta la parte pericolante attorno all'altare per evitare il peggio ai fedeli. Il Prefetto, il Commissario Prefettizio, i Carabinieri e la Diocesi sono stati informati in modo da poter provvedere a prendere i necessari provvedimenti. Si sente parlare durante la campagna elettorale in atto di nuove opere e di nuovi interventi che sicuramente sono necessari, ma intanto a l'esistente chi ci pensa?

Franco Lofrano

## Brenda Tramaglino di Castrovillari è la Miss Salsa 2012



Marina di Sibari:28/04/2012 - Brenda Tramaglino di Castrovillari è la Miss Salsa 2012. Si è proposta alla giuria con un elegante vestito nero con pantaloni e scarpe con tacchi, leggermente emozionata, bella, giovane, alta e capelli neri sciolti. Ha subito dichiarato la sua innata passione per i balli caraibici. Apre le porte alla stagione estiva il locale la "Cucaracha" nell'accogliente oasi della nota località turistica di marina di Sibari, di proprietà della intraprendente Manno Maria Giuseppina che ha ricoperto anche il ruolo di conduttrice esperta della serata-nottata danzante. Al secondo posto la giuria piazza la dolce piperina Alessia Madeo di Corigliano e al terzo posto la bravissima e talentuosa Federica Massa di Trebisacce. Un premio di consolazione, infine, alla ganzissima Alessia Petri Anderle per aver ottenuto più di 1000 voti su facebook. Dj-animatori tre vigorosi giovani con l'innata passione per la musica e per i balli caraibici; Armando, Alfonso Rugna e Cubano Soy. Serata a pieno ritmo no stop, con tantissimi giovani in pista a confrontarsi sul dialogo del corpo con performance che spaziavano dal diletterantismo dei principianti al passo determinato e sicuro dei veri professionisti che si esibivano sotto lo sguardo attento e vigile dei maestri presenti di Scuole di danza caraibica. Super affollato il locale che ha visto single e sposati, di tutte le età, condividere la passione per il ballo. Un appuntamento salsero, musicale e danzante, a pieno ritmo caraibico adatto a tutti e soprattutto ai giovani che con i loro movimenti regalavano ai presenti sensazioni piacevoli, un vulcano di energia e tanta voglia di sano divertimento e di socializzazione. La location del locale si prestava benissimo all'evento in questione e che grazie alla calda serata sembrava quasi di essere ai caraibi. In scena l'intera capacità creativa delle numerose coppie che improvvisavano movimenti oltre ad applicare le regole codificate della salsa fatte di battute, di step, di coreografie e di fantasia per la concatenazione dei movimenti durante la durata del brano. Ottima la location dell'evento, ottima la musica, competente la giuria che ha dovuto per forza di cose eliminare diverse salsere altrettanto meritevoli. Diversi gli sponsor presenti a sostenere l'evento: boutique Naomi, Parrilla calzature di Corigliano, Scigno d'oro di Castrovillari, Falbo marmi di Sibari, Angolo Verde Sibari, Conad Sibari. Da consigliare anche il loquissimo e imperdibile Latin Party animato dal trio: Armando el caribe, Alfonso Rugnaldez e Cubano Soy.

*Franco Lofrano*

## Sciopero in atto dei mezzi pubblici di trasporto su gomme

Trebisacce: 16/04/2012 - Sciopero in atto dei mezzi pubblici di trasporto su gomme.

Sciopero in atto dei mezzi pubblici di trasporto su gomme. Fermi tutti i pulman che effettuano il servizio di trasporto per gli studenti dalle località limitrofe. Aule semi deserte a causa delle assenze degli studenti pendolari soprattutto nelle scuole secondarie superiori. Si inizia a registrare un disagio notevole per gli studenti che volevano recuperare qualche insufficienza in vista della scadenza imminente e già in itinere degli scrutini per la valutazione

interquadrimestrale, meglio conosciuta con il nome di "pagellino" che precede la valutazione finale. Diversi studenti pendolari coraggiosi che hanno raggiunto la scuola con mezzi di fortuna, dopo l'uscita sono stati costretti a rifugiarsi in qualche bar o sotto qualche balcone per sfuggire alla copiosa pioggia battente, che se è funzionale alla socializzazione non li agevola per il rientro in famiglia. Disagio che a quanto pare durerà almeno tre giorni, cioè fino a mercoledì, nella migliore delle ipotesi. Ci si attende una rivisitazione da parte del Presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, della delibera della giunta regionale approvata il 30 marzo scorso, con la quale si determinano i servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2012. Tale delibera che diventerà esecutiva dal prossimo primo maggio rappresenta per l'utenza un ennesimo "scippo" per l'intera provincia di Cosenza, sostiene il presidente Mario Oliverio. Sottolinea, Oliverio, infatti, che su un totale di poco più di 4 milioni e 700 mila chilometri tagliati nell'intera regione, nella sola provincia di Cosenza si registrano tagli per circa tre milioni di chilometri. Ci si augura un tavolo di concertazione produttivo per non continuare a dire che la provincia di Cosenza è la solita "Cenerentola".

*Franco Lofrano*

## Montegiordano: pellegrinaggio che accompagna le due icone...



Montegiordano - 16/04/2012. - Ieri presso contrada "Piano delle Rose", ha avuto luogo il pellegrinaggio che accompagna le due icone, una della Madonna del Monte Carmelo e l'altra raffigurante la Madonna della Pastorella, fino alla Chiesa Madre del paese in Piazza Tarsia.

Dopo un momento di preparazione durato 40 giorni, infatti tutti i mercoledì del periodo quaresimale sono stati dedicati alla celebrazione di una liturgia con novena in onore della Madonna, le due immagini sacre arriveranno in paese. Il pellegrinaggio ha avuto sempre luogo l'ottava di Pasqua (la prima domenica dopo Pasqua). I fedeli si sono ritrovati la mattina presto al Santuario dove, intorno alle sette, è stata celebrata la Santa Messa. Successivamente le due icone sacre hanno salutato la cappella che non rivedranno per alcuni mesi e ci si è incamminati per il percorso di circa 7 km. Durante il viaggio, grazie al contributo di diversi fedeli, sono state poste diverse fermate per potersi ritemperare. Verso mezzogiorno i due quadri sono giunti all'entrata del paese dove sono stati accolti dai fuochi d'artificio e dalle marce della banda di Montegiordano che ha accompagnato la processione per tutto il tragitto; finalmente si ha l'arrivo alla chiesa madre di Sant'Antonio da Padova.

Il pellegrinaggio è stato ripreso poi il pomeriggio, sempre dopo la Santa messa, per le vie del paese. Al termine le tele sono state poste nella Chiesa dove resteranno per alcuni mesi. La Madonna della Pastorella tornerà alla sua cappella di origine il 2 giugno, mentre l'altra, la Madonna del Monte Carmelo, tornerà il 16 luglio quando ci sarà la festa vera e propria in suo onore.

Questa è una tradizione che ha origini centenarie: si riporta infatti che entrambe le immagini sacre siano state riconosciute da alcuni contadini che stavano lavorando in quelle zone e che per devozione hanno voluto creare apposta dei santuari in loro onore. La manifestazione ha visto sempre una partecipazione attiva degli abitanti di Montegiordano paese e marina ma anche di diversi fedeli provenienti dalla città di Oriolo.

*Franco Lofrano*

## LA GITA DEL QUINTO NON HA PREZZO

Come da noi tanto desiderato si è realizzato il desiderio di tutti noi: quello di visitare una realtà diversa dalla nostra. La partenza per Barcellona si è compiuta il giorno 13 Marzo 2012 con partenza dal piazzale antistante della stazione ferroviaria alle ore 9:00 diretti al porto di Civitavecchia per imbarcarci a bordo della cruise Roma, della compagnia "Grimaldi Lines". L'imbarco è avvenuto alle ore 19:30 con partenza alle ore 22:15. A bordo ognuno di noi si è sistemato nella propria cabina, rinfrescandosi e rilassandosi dopo il lungo viaggio. In seguito sparsi a gruppi abbiamo visitato la nave incuriositi, che godeva di molteplici confort come ad esempio il bar, la sala-giochi, il casinò, la discoteca, diverse sale relax ecc. La mattina seguente ci siamo ritrovati tutti nella sala smaila's per fare il "travel game" ovvero una sorta di quiz per confrontarci culturalmente con le altre scuole di cui la maggior parte erano della Calabria, da questo confronto da subito è nata una certa simpatia visto che eravamo tutti "paesani". L'arrivo per Barcellona era previsto alle ore 18:15 ma a causa di problemi meteorologici, si è prolungato per circa 9ore. Arrivati al porto di Barcellona, ci siamo diretti presso l'hotel "Olimpic" a Calella che dista circa 1 ora e mezza da Barcellona riposandoci dopo lo straziante viaggio. Il mattino dopo aver fatto colazione ci siamo diretti a Barcellona con la nostra guida "Carmen" al parco Güell, parco realizzato dall'architetto Antoni Gaudì che fu il maggior esponente del modernismo catalano per il suo mecenate, l'industriale Eusebi Güell, che aveva comprato una collina al nord della città. Realizzato all'inizi del '900 sarebbe dovuto diventare una città giardino ma oggi è un parco pubblico. Inizialmente doveva ospitare 60 abitazioni tra alloggi, studi, una cappella ma vennero edificate solo 2 abitazioni in una visse Gaudì con la famiglia prima del trasferimento definitivo nel cantiere della Sagrada Familia. Fedele al suo stile, Gaudì creò un'opera che si integra nella natura e che la riproduce: tra gli esempi la passeggiata coperta con delle colonne che hanno le forme dei tronchi degli alberi o delle stalattiti, le fontane e le arcate artificiali di roccia. In cima alla scalinata principale con la fontana a formadi salamandra (simbolo dell'alchimia e del fuoco) si trova la sala ipostila, realizzata come un tempio classico greco. Questa sala, chiamata anche sala delle 100 colonne (benché soltanto 85 siano state completate), si situa sotto la piazza centrale del parco.

La piazza è delimitata da un sedile sinuoso come un serpente di 150 m di lunghezza.

Su questa panchina straordinaria, seduti in curva, si è al riparo e si vedono i propri vicini, in uno spazio intimo, pur avendo Parco Güell la vista sul resto della panchina.

Finita la breve visita del Parco ci siamo avviati verso l'autobus diretti in punto dove trovare ristoro prima di andare a visitare La Sagrada Familia. Giunti alla maestosa Sagrada Familia, grande basilica cattolica iniziata a costruire nel 1882 e tuttora in costruzione, uno dei capolavori dell'architetto Antoni Gaudì. La vastità del progetto e la sua grandezza l'hanno portata ad essere una delle tappe obbligate dei turisti. Ogni parte del progetto è ricca di allegorie e simbolismi cristiani mistici, in quanto Gaudì concepiva la chiesa per essere "l'ultimo grande santuario della cristianità". Gli aspetti che colpiscono di più sono le sue guglie affusolate. Ne sono già state realizzate 8 ma in totale le guglie della basilica saranno 18 e rappresenteranno in ordine ascendente: i 12 apostoli, i 4 evangelisti, la Madonna e, la più alta di tutte, Gesù. Successivamente abbiamo fatto una sosta al Camp Nou il secondo campo di calcio più grande del mondo e il suo museo, visitandolo si notava molta felicità da parte degli appassionati di calcio invece nel museo abbiamo potuto ammirare la miriade di trofei dell'Fc Barcellona tuffandoci nella storia dei suoi beniamini. Poi siamo ritornati in albergo per cenare e prepararci per visitare Barcellona di notte, giunti a Barcellona al porto olimpico abbiamo visitato il "casinò" e alcune discoteche e siamo entrati a far parte della movida Spagnola. Verso le 03:00 siamo rientrati in albergo. La mattina successiva dopo esserci organizzati e preparati ci siamo recati presso Figueres per ammirare il "teatre museu Dalí", dove la nostra Carmen ci ha spiegato che Salvador Dalí fu uno dei più grandi esponenti del Surrealismo (movimento culturale molto diffuso nel '900) e che il museo fu aperto nel 1974 e precedentemente era un teatro, e così abbiamo ammirato tutte le opere del facoltoso Dalí. Poi ci siamo recati a Girona per visitare la chiesa di San Felix costruita nella bellezza dell'arte gotica. All'incirca le 19:00 siamo partiti per ritornare in albergo ed aspettando ansiosamente la sera per andare al Colossos il desiderio di tutti noi, dopo aver mangiato ed esserci preparati, tutti eleganti ci siamo recati al Colossos dove ci siamo scatenati, qui abbiamo passato la sera migliore della gita, purtroppo verso le 3 siamo dovuti rientrare. Il giorno successivo si inizia ad affiorare la stanchezza e la nostalgia di casa

"soprattutto della cucina italiana", dopo esserci riordinati siamo ripartiti per andare a Barcellona centro, facendo un giro turistico, e poi nel primo pomeriggio ci siamo recati al famoso Hard Rock Cafè dove la maggior parte di noi ha fatto compere, poi ci siamo sbizzarriti nella Rambla che è un viale gigantesco che rappresenta uno dei punti più commerciali di Barcellona dove ci siamo scatenati a fare shopping. Prima di imbarcarci abbiamo assistito al grande spettacolo della fontana magica che vanta 30 giochi d'acqua, ognuno dei quali con una sua particolare colorazione, accompagnata dalla musica. Purtroppo verso le 20:00 ci siamo dovuti recare presso il porto dove ci siamo imbarcati per il ritorno. Arrivati sulla nave abbiamo mangiato ci siamo rinfrescati dopo la lunga e fantastica giornata e verso mezza notte ci siamo recati per goderci gli ultimi momenti di gita in discoteca, ed alcuni di noi hanno aspettato l'alba. Giunta così l'alba siamo scesi nelle cabine per dormire. Il giorno dopo siamo andati nuovamente nella smaila's per disputare la finale con i nostri ormai amici delle altre scuole, nel tardo pomeriggio siamo arrivati a Civita Vecchia dove siamo ripartiti con il nostro autista Franco per ritornare nella nostra amata Calabria.

*Giuseppe Armentano e Giuseppe Ramundo*

## La sagra di Fave & Piselli



Amendolara:21/04/2012 - Sagra delle Fave e dei Piselli ben riuscita sia come affluenza di cittadini e sia a livello organizzativo, lo scorso sabato 21 aprile in Piazza Giovanni XXIII nel centro cittadino. All'inizio della serata il sindaco Antonello Ciminelli ha consegnato complimentandosi una targa al signor Montalto Giuseppe in qualità di membro del comitato organizzativo e ha sottolineato che è intenzione dell'amministrazione proporre l'iniziativa anche negli anni futuri in modo da farlo diventare un evento e appuntamento costante cittadino. Anche il locale produttore agricolo di fave e piselli Teofilo Blefari ha speso parole di apprezzamenti per l'iniziativa. Diversi stand presenti con una varietà di prodotti in esposizione. Dal miele dell'apicoltura 'Barilaro' di Fagnano Castello, all'artigianato artistico locale, ai fichi di cioccolato dell'imprenditrice Magno Filomena di Corigliano. Ottima la performance degli studenti dell'Ipsia di Trebisacce che alla presenza della dirigente scolastica Clara Latronico, dei Proff. Ritondale Carmelo, Vuono Vincenzo, Campolongo Giuseppe e del Collaboratore scolastico Basile Pasquale hanno offerto e gratuitamente ai presenti un gustosissimo piatto di pasta e piselli. E così anche la giovane e simpatica cassiera Carmela Salandria, studentessa del Filangieri di Trebisacce, nello stand accanto a dare il proprio contributo all'iniziativa coadiuvata da un gruppo di cittadini/e volontari che distribuivano dei ricercati e gettonati piatti di seppie e piselli, spezzatino e piselli, fave e formaggio, fave "arrappat" accompagnati da un buon bicchiere di vino rosso. Fave e piselli sia cotti che crudi in quantità e ben esposti a disposizione di tutti i palati. Anche un po' di buona musica non è mancata con il gruppo di Antonio De Paola. Un sabato enogastronomico socializzante, accogliente e da non perdere con le fave e i piselli di qualità tant'è che di recente i produttori zionali hanno ricevuto l'attenzione dell'assessorato alle Attività produttive della Regione Calabria.

*Franco Lofrano*

**“ANTICHI CANTI POPOLARI  
DELLA SETTIMANA SANTA”  
CHIESA S. NICOLA DI MIRA-TREBISACCE  
GIOVEDÌ – 5 APRILE 2012-ORE 22,00  
PARTECIPATE ...!!!!!!**

\* \* \*

Come per tradizione, in occasione del Giovedì Santo, ci sarà l'Adorazione del SS. Sepolcro.

Anche quest'anno i componenti dell'Albero della Memoria e del Coro Parrocchiale S. Nicola di Mira propongono i Canti popolari della tradizione orale trebisaccese.

Storia e Memoria nella Chiesa S. Nicola di Mira- centro storico nel canto, nella corale, nella musica tradizionale.

Toccanti melodie e testi commoventi, di grande levatura artistica e letteraria, racconteranno il “calvario” di Gesù verso il Golgota. La caratteristica è legata alla visione dei fatti e alla pietà popolare interpretata in chiave prettamente femminile: il dolore di Maria e la solidarietà di ogni madre e di ogni donna della comunità. Mater Dolorosa diventa, nell'ottica della comunità sofferente e partecipante, il dolore e il pianto universale (individuale e collettivo).

“Quanne a Jesù, Lu Venneri Sante, Chiangite surelle, Venneri di marzo, Facite affaccià Maria, Figlio dughore...e altri canti ancora.

Sono nove documenti rari, scoperti, salvati, trascritti e sistemati dal Prof. Piero De Vita, grazie alle sue ricerche storico-demologiche dal 1975 -1981. Merito riconosciuto da tutti noi per questa operazione culturale di pregio per la memoria collettiva e per la salvaguardia della nostra identità passata e presente.

Lu Venneri di Marzo, questa è il “contenitore” dei canti, rappresentati per la prima volta la Domenica delle Palme nell'aprile 1981, proprio all'interno nella Chiesa Madre S. Nicola di Mira.

**SONO 31 ANNI CHE I CANTI POPOLARI DELLA PASSIONE SONO STATI RECUPERATI E CONSEGNATI ALLE COMUNITA' PARROCCHIALI E A TUTTA LA CITTADINANZA.**

Grande novità, meraviglia e soddisfazione, per un patrimonio culturale, della religiosità popolare di Trebisacce, perduto e recuperato. In quel periodo Donne e Uomini anziani si sono resi disponibili a riproporli, grazie alla spinta del Prof. De Vita e di Mons Morano che ha accolto e sostenuto con entusiasmo queste testimonianze di “preghiera al Signore”, attraverso il canto.

Di quel gruppo dei cantori anziani oggi non c'è più nessuno, tutti saliti al cielo ma resta vivo in noi il loro insegnamento e la soddisfazione per aver recuperato un grande valore dell'appartenenza. Ricordiamo il nucleo iniziale nonché fonte delle ricerche di Piero De Vita: Amerise Caterina, Oliveto Maria, Andrea Conte, Antonia Giordanelli, Amerise Mariangela, Alfonso Colonna, Giuseppe e Antonia Lategano, Francesco Castrovillari e altri.

Nel tempo poi questi canti sono stati trasmessi ai giovani della Parrocchia S. Nicola di Mira, agli studenti e soprattutto cantati e fatti conoscere a tutta la comunità trebisaccese in occasione dei Venerdì Santo, nel corso della Via Crucis per le strade cittadine (marina e centro storico).

Apprezzata, in questo senso, è l'opera e l'impegno dell'instancabile Filippo Garreffa, trascrittore e curatore dei canti durante la Settimana Santa. Un tandem decisivo, insieme al nostro professore, per la ripresa di questa e altre tradizioni.

**IL PIANTO DI MARIA:**Mater Dolorosa (...scinne Maria e mmitte 'u mante), questo il titolo del testo che racconta la Passione e Morte di Gesù in dialetto trebisaccese. Un grazie a Mons Morano, Don Joseph Vanson e a tutta la comunità per averli accolti e tutelati quale segno della nostra cultura.

**L'ALBERO DELLA MEMORIA  
TREBISACCE  
E  
COMUNITA' PARROCCHIALE S. NICOLA DI MIRA  
TREBISACCE**

## L'ASSOLUTA IMPORTANZA DEL NOSTRO OSPEDALE

Voglio approfittare di questa pagina fb per raccontarVi quanto mi è accaduto e rimarcare - semmai ce ne fosse bisogno - l'ASSOLUTA IMPORTANZA DEL NOSTRO OSPEDALE: 20 giorni fa, esattamente la sera del 31 marzo, mia madre è stata improvvisamente colpita da un ictus... Ed è solo grazie al pronto intervento del nostro medico di famiglia, dell'ambulanza e delle immediate cure ricevute al Pronto Soccorso da Medici e personale “all'altezza” che la situazione non è degenerata e, oggi, è in netto miglioramento. Ricoverata al reparto di Medicina (mamma ha avuto l'“onore” di essere l'ULTIMA ricoverata possibile) ha avuto un'accoglienza (è il caso di dirlo!) da albergo di lusso. E non perchè è stata l'UNICA ricoverata in tutto il reparto (gli ultimi 3 o 4 giorni sì, ma i primi 10 giorni il reparto è stato “pieno” di gente che ha trovato ricovero in quanto gli altri ospedali della zona erano strapieni -e questo è l'assurdo paradosso!) ma perchè è stata trattata con GRANDISSIMA PROFESSIONALITA' E CURA, TANTISSIMA GENTILEZZA E TANTISSIMO GARBO! E voglio approfittare anche di questa pagina fb per ribadire il mio ringraziamento all'intero Reparto di Medicina, dai Medici al personale di pulizia, TUTTI. Quindi, ancora GRAZIE al Direttore del Reparto, dott. Pugliese... ai Dirigenti Medici, dott. Sergio La Guardia, dott. Rosario Ippolito, dott. Enzo Settembrini; a tutto lo staff infermieristico, a cominciare dal Capo Sala, Pietro Sangineto, a Maddalena Brunetti, a Mario Pasquale Settembrino, a Mimmo Bruno, a Carmela De Vita, a Bruno, Paladino, Perla, Acciardi, Di Leo, Truncellito, Giuseppe Odoardi, Munno, Filazzola... e tutti gli altri di cui adesso non ricordo i nomi ma i cui visi sono impressi nella mia mente... Chiudere l'Ospedale, IL NOSTRO OSPEDALE, è stato l'atto più SCONSIDERATO che potesse mai essere fatto! Il mio pensiero va, in questo momento, alla signora Russo, vittima proprio della chiusura finanche del pronto soccorso... ma anche a tutte le altre persone, compreso me stesso, che d'ora in avanti saranno “nelle mani di Dio”. VERGOGNA E SDEGNO alla classe politica (le colpe non sono solo di “questa” classe ma anche di “quell'altra”, e poi sulla SALUTE E SULLA SANITA' non ci può e non ci deve essere una “destra” o una “sinistra”) che non ha saputo, potuto e voluto DIFENDERE il Nostro Territorio!

Da cittadino-elettore la rabbia è veramente tanta! E la delusione, forte! Mi sarebbe piaciuto un bel gesto “politico”: che i candidati a Sindaco rinunciassero alla competizione elettorale: forse avremmo mandato un bel segnale! W l'Ospedale di Trebisacce!

*D'Andrea Roberto*

## Per il territorio e la Calabria per un nuovo Mezzogiorno e per il LAVORO”

“Per il territorio e la Calabria - per un nuovo Mezzogiorno e per il LAVORO”, questo è lo slogan alla base dello sciopero generale di 8 ore proclamato dalla Cgil Territoriale per il 17 Aprile. La Camera del Lavoro di Trebisacce chiede, pertanto, a tutte le lavoratrici ed i lavoratori dell'Alto Jonio, ma anche ai pensionati, ai giovani, ai precari, agli LSU ed LPU, agli studenti di aderire alla giornata di mobilitazione promossa dalla Cgil. Una nuova Calabria è possibile a condizione che il lavoro torni ad essere la priorità del Governo insieme al Mezzogiorno che è ormai sparito dall'agenda della politica. Il territorio ha bisogno di scelte che creino sviluppo, favoriscano l'occupazione, risolvano definitivamente il dramma del precariato ed affrontino seriamente il problema della stabilizzazione degli LSU ed LPU, che rendano gli ammortizzatori sociali universali, che garantiscano diritti fondamentali ad iniziare dalla difesa dello Statuto dei Lavoratori. In un momento di crisi economica che aggredisce il reddito delle famiglie il Governo Monti applica la politica del rigore solo alle fasce più deboli restringendo protezioni sociali e pensioni, e creando disgregazioni sociali, che abbiamo il dovere di contrastare. Serve una scossa dal basso ed uno scatto di orgoglio ed è per questo che la giornata del 17 Aprile, oltre all'estensione dal lavoro, prevederà un momento di confronto, presso il cinema Ciminelli di Castrovillari con inizio alle ore 10,00, sui temi dello sviluppo e del lavoro che coinvolgerà direttamente i lavoratori e le **(continua a p. 8)**

(continua da p. 7) lavoratrici del territorio ed a cui invitiamo anche le Istituzioni, le associazioni e la società civile. Bisogna costruire una rete sociale ed istituzionale che spinga il Governo, Nazionale e Regionale, ad occuparsi delle priorità del territorio, del lavoro, ma anche a rimettere in discussione un modello di sanità sbagliato, una politica di soli tagli sulla mobilità calabrese e che crei le condizioni affinché non si continui ad essere un territorio, ed una Regione, relegati ai margini della discussione politica. Insieme si può..

*Giuseppe Guido*  
*Responsabile Camera del Lavoro*  
*Alto Jonio*

## UNA STELLA CHE BRILLA



Abbiamo parlato, tempo addietro, di un talento eccezionale del nostro territorio, capace di approfondire emozioni profonde nel campo della musica lirica e, nello stesso tempo, di trasmettere valori veri, derivanti dalle sue enormi qualità etiche.

In questa occasione siamo felicissimi di comunicare che questa splendida persona, Francesca Campanella, ha continuato a ricevere attestati di stima e apprezzamento da parte dei massimi livelli internazionali, portando lustro al nostro territorio.

Vogliamo ricordare che nei giorni scorsi ha ricevuto ufficialmente il Diploma di Ambasciatrice da parte della Royal Society Group dell'Arabia Saudita, l'Attestato d'Onore della Federazione Internazionale Arti Marziali, di cui lo scrivente è Presidente Nazionale, il Riconoscimento di opera singer (cantante lirica) rilasciato direttamente dalla Casa Reale dei Sultani Tianero ed Umpaso.

Inoltre, Francesca ha ricevuto attestati di stima e compiacimento da parte di grandi artisti, come la cantante americana Amanda Pollard, la violinista giapponese Sakurako Arakawa (una delle più grandi musiciste a livello mondiale), la grande Charito, il Direttore d'Orchestra Comte Lorentz e, persino, Celine Dion ha avuto modo di apprezzarne le qualità professionali ed umane.

E' stata persino invitata a partecipare ad alcuni concerti insieme a questi grandi artisti e otterrà ancora innumerevoli riconoscimenti, in quanto ormai è entrata a far parte della grande famiglia della Royal Society.

Qualcuno ha chiesto delucidazioni sul titolo di Ambasciatrice di Francesca, cioè quali sono i suoi compiti.

Ebbene, siamo lieti di esplicitare il tutto: la Royal Society Dignitari Group è un gruppo di esperti in vari settori: scientifico, educativo, informativo e culturale.

L'organizzazione è una divisione importantissima facente parte del Gruppo WOMA International.

Le persone più importanti e i professionisti più prestigiosi nei vari settori sono membri del Gruppo Royal Society in tutto il mondo. La struttura del gruppo comprende più di un centinaio di federazioni, rami, rappresentazioni, divisioni, dipartimenti, comitati, assemblee, consigli, istituti, riviste, fondi, commissioni ministeriali, ecc.

I compiti di tale Gruppo vanno dalla organizzazione di eventi internazionali, alla partecipazione ad incontri scientifici, artistici, sportivi, promozionali, musicali in varie parti del mondo. Inoltre, rilascia certificati, premi, diplomi, titoli, gradi e medaglie per autorità internazionali, organizza presentazioni, conferenze, simposi, mostre, seminari, concorsi,

visite aziendali, realizza l'interscambio informativo; svolge la propria attività per i progetti internazionali in modo armonioso, che determinano lo sviluppo della ricerca scientifica moderna e tecnica, il progresso, gli investimenti e i progetti umanitari.

I dignitari della Royal Society e gli onorevoli soci Priority riconoscono e premiano gli sforzi e i meriti degli individui verso la carità, i progetti umanitari, la pace e la comprensione tra i popoli, a prescindere dalla loro condizione sociale, religione, razza, credo o situazione finanziaria.

Oltre a ciò, gli Ambasciatori fanno parte e discutono delle varie Case Reali, ordini cavallereschi e istituzioni legittime ad esse connessi.

Francesca Campanella è una ragazza speciale, uno di quegli esempi ormai rarissimi, un'oasi nel deserto, una persona che riesce ad esprimere il meglio sia in termini musicali che morali, pertanto siamo certi che il suo futuro sarà sempre più roseo e personalmente siamo orgogliosi di poterle stare accanto, perché ormai fa parte della nostra famiglia e lo sarà per sempre.

*RAFFAELE BURGO*

## STRISCE PEDONALI OK!



Pronte le strisce pedonali richieste da un cittadino. Detto e fatto. E' passato solo qualche giorno da quando un cittadino pensionato Luigi Alfio Casella si è recato presso l'ufficio tecnico del Comune e ha gentilmente richiesto al Geometra Luca Napoli di poter realizzare l'attraversamento pedonale sulla carreggiata della centralissima Via Alfredo Lutri, allo scopo di collegare il marciapiede di Via Vittorio Veneto con quello di Vico Tortuoso. Tale richiesta si giustifica con il fatto, afferma LAC, che diversi studenti pendolari al mattino presto attraversano la carreggiata per recarsi presso la scuola superiore IPSIA e più volte ha assistito a qualche brusca frenata che ha evitato il peggio agli studenti. Da ciò pur considerando che Via Veneto è strada pedonale e non carrabile ha ritenuto di dover segnalare al tecnico comunale tale necessità. Il geometra Luca Napoli ha subito informato il responsabile dell'Ufficio Tecnico l'Ing. Michele Imbrogno. Questi a sua volta ha informato il Commissario Luca Rotondi e il sub commissario Maria Chiellino che immediatamente ne hanno disposto l'avvio dei lavori. Giovedì mattina, ieri, a distanza di qualche giorno, i lavoratori dipendenti comunali hanno immediatamente ottemperato e da oggi la via Alfredo Lutri conta un nuovo attraversamento pedonale che dovrebbe evitare qualche pericolo ai pedoni e rafforzare la sicurezza stradale. Sorpreso positivamente per l'efficienza dimostrata dai commissari prefetizi, il Signor Luigi Alfio Casella si è sentito in dovere di offrire un caffè nel vicino bar ai presenti per comunicare loro la bella novella.

*Franco Lofrano*

## RILETTURA DI PASCOLI

Martedì 17 aprile - Pascoli riletto nei Licei di Trebisacce ed Oriolo con “Nel mare di Calipso” di Pierfranco Bruni e Marilena Cavallo.

Oltre il “nido” e le biografie: un poeta nella modernità sul filo della cultura araba, induista, indiana nella tradizione greco – latina. Una rilettura autorevole e coraggiosa.

Il Liceo Scientifico di Trebisacce (Cosenza), le Sezioni Associate del Liceo Classico e il Liceo Classico di Oriolo rendono omaggio a Giovanni Pascoli a Cento anni dalla morte in un incontro di studi organizzato, con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, grazie allo studio autorevole e innovativo: “Nel mare di Calipso. La dissolvenza omerica e l'alchimia mediterranea in Giovanni Pascoli” (Pellegrini editore) di Pierfranco Bruni e Marilena Cavallo.

Il Convegno ha per tema opportunamente il titolo del saggio di Bruni e Cavallo e si svolgerà nell'Aula Magna del Liceo di Trebisacce il prossimo 17 aprile alle ore 17,30. relazioneranno lo storico e Dirigente scolastico Tullio Masneri, lo scrittore e docente di filosofia Gianni Mazzei, il critico letterario Giorgio Delia, il docente Bruno Mandalari. Concluderanno i lavori i coautori Marilena Cavallo e Pierfranco Bruni.

La Serata Pascoli vedrà protagonista la scuola attraverso letture e manifestazioni di teatro aperto sugli scritti di Pascoli degli allievi Franco Cioffi, Franco Franco, Adolfo De Santis, Emilia Filardi, Angelica Aurelio. L'incontro sarà coordinato dal giornalista Franco Maurella.

Gli aspetti antropologici e letterari nelle opere di Pascoli sono elementi “rivoluzionari” che il saggio di Bruni e Cavallo ha posto all'attenzione con eleganza e intelligenza critica. Questo è anche uno dei motivi del successo di questo lavoro presentato in molte città italiane ed estere e in vari Programmi della Rai e costituisce un riferimento anche per gli studi pascoliani in ambito istituzionale. Tanto che la ricerca è parte integrante del Progetto sul “Plurilinguismo di Pascoli” del MiBAC, curata da Pierfranco Bruni, come è stato sottolineato, recentemente, in un convegno svoltosi a Roma per conto del MiBAC.

Un studio innovativo e coraggioso, lo ha definito la studiosa e Ordinaria di Letteratura Italiana Annamaria Andreoli e ha focalizzato l'importanza della ricerca proprio sul filone di un Pascoli che diventa moderno alla luce del concetto di Mediterraneo e sul piano del versante “politico”. Un Pascoli che deve uscire dagli schemi ottocenteschi per offrirlo ad un modello di cultura articolata.

Ed è l'unico saggio, ha dichiarato Francesco Mercadante, apparso negli ultimi anni che ha la capacità di uscir fuori dal biografismo e dalle visioni scontate dei “nidi” per intavolare un discorso estetico, poetico e filosofico del Novecento europeo.

Infatti l'apertura del tema del Convegno punta i riflettori su due termini forti “la dissolvenza omerica” e “l'alchimia mediterranea”. “Nel Pascoli che innova, dichiara Pierfranco Bruni, c'è la cultura islamica, il mondo indiano, il vissuto arabo oltre alla ormai consolidata visione classica del mondo greco – latino. Ma la poetica del fanciullino parte da una considerazione sulla contemplazione induista all'interno di un rapporto tra Occidente ed Oriente. La sua modernità non sta nel nido, nel moralismo che non c'è, nel grido della cavalla. Vive in quel suo mediterraneo che anticipa storicamente il nazionalismo e si tuffa nella inquietante cultura esoterica. Bisogna avere il coraggio di andare oltre il Pascoli del consumismo anticrociano o del processo rondiano. C'è un Pascoli tutto da rileggere ma occorrono strumenti consoni ad una critica che sa legare l'interpretazione letteraria con quella antropologica senza mai dimenticare le questioni storiche risorgimentali e nazionaliste. Il poeta non è quello prettamente scolastico. C'è un Pascoli vitale nelle culture europee e mediterranee che bisogna oggi necessariamente proporre. Occorre rileggerlo e ricontestualizzarlo”. Il Convegno di Trebisacce si porrà davanti a queste realtà con una prospettiva fortemente comparata e questo è il segno di una valenza di studi che sa guardare con attenzione alla cultura moderna senza dimenticare il valore della tradizione.



**Auguri allo studente del Filangieri Fortini Salvatore per i suoi gonzissimi 18 anni dalla redazione de “la Palestra”**

## Un po' di sana ironia sui Proff

Oggi è Domenica. Ho finito poco fa di pranzare, mi sono recata nella mia stanza come al solito, sul mio letto, ho preso carta e penna..e ho iniziato a scrivere.

Mi è venuto uno strano piacere di elencare qui sotto ogni professore, avendo la possibilità (grazie al nostro “mensile”) di fare in qualche modo una dedica o una critica sperando di riuscire a creare un'aria di ironia.

CLARA LATRONICO: Una Dirigente all'altezza, carismatica, ed è sempre stato un piacere stare in sua compagnia soprattutto perchè ogni volta c'è sempre qualcosa da apprendere. Un caro saluto!

GIOVANNI DI SERAFINO: Prof., anche se non insegna nella nostra classe, porgo un ringraziamento per la gentilezza e la bontà che ha nei nostri confronti.

ALESSANDRO LEO: Come ho detto poco fa anche se non insegna nella nostra classe, volevo comunque mettere in evidenza una grande impresa direi: quella di essere riuscita (in quanto alunna) a strapparle qualche sorriso.

FRANCO LOFRANO: Beh un particolare ringraziamento va al nostro caro giornalista che ci offre sempre l'opportunità di apparire, commentare e dire la nostra attraverso un articolo del nostro mensile “la Palestra”, l'unico in tutto l'Alto Ionio, e ce ne vantiamo perchè non è cosa da poco. Come ho accennato poco fa, ho colto questa possibilità di scrivere e invito tutti i miei coetanei di fare altrettanto. Ehm..prof. forse è stata “la cura di Spungilli” che ha originato questa magnifica idea di far singhiozzare lei e tutti gli altri suoi colleghi.

VINCENZO PESCE: Dunque...ehm..ohm..ahm..ahahah! Prof. lei ha detto che noi ragazze siamo brave a “tagliare e cucire” ..insomma a fare i decoupage...beh forse è vero ma me lo lasci dire: lei è un presuntuoso!(chi di voi è d'accordo con meee? Sicuramente sarete in tanti). Dunque, laureato in Francese, ma insegna Geografia per hobby forse? E dato che siamo una grande famiglia oramai, ci tengo particolarmente a far diffondere il suo nuovo nome: ZIO FISH! Ahahah.. ah un'ultima cosa: Zio Fish è Einstein incompreso!

MARIELLA GIOIA: Il nostro avvocato più fedele, e nonostante tutto è sempre con noi! E' come una molla: dà tutto ma se viene presa in giro guai a chi ci capita sotto! Prof. per questione di rispetto nei suoi confronti è meglio che certe cose rimangano all'interno della nostra classe! Un bacio!

PINA SPECIALE: Salve Hitler! Cari lettori si dice che Mussolini non era Hitler!

Ma a questo punto io preferisco l'ultimo anche perchè il suo affetto lo manifesta con qualche tirata di capelli, qualche colpetto sulla spalla e qualche risatina sotto i baffi! L'anno precedente, quindi quando frequentavo il II, appena è entrata per la prima volta in classe i miei occhi si sono trasformati a CUORICINO. La maggior parte dei miei compagni (alcuni ancora oggi) si sono sentiti terrorizzati ma io sapevo benissimo che per quanto potesse sembrare rigida, allo stesso tempo è dolce. Da quel giorno non ho più smesso di amarla!

ANDONE LOVES SPECIALE!

CATERINA RISOLI: Beh o si vuole o non si vuole, un pò di storia (e non solo) per forza tutti la imparano. Specialmente se si tratta di FEDERICO II! Ahahah! E se qualcuno dovesse non sapere almeno una piccola notizia (**continua a p. 10**)

(continua da p. 9) su quest'ultimo...

si prenderà TUE(2). Dunque, sono una persecuzione? Un incubo? O meglio sono una croce? Abbiamo aggettivi in abbondanza, scelga il migliore. Immagino già la sua "smorfia" appena leggerà queste righe, ma tanto so benissimo che durante le vacanze estive il mio "zzzzzzzzzz" le mancherà. Un abbraccio.

GERTRUDE DE ROSE: Preparatissima e molto a modo il nostro Architetto! Insegna in ben tre scuole, non si è mai assentata e non so come riesce ad organizzarsi.

Qualche lezione fa, se ricorda, qualche minuto prima del suono della campanella, ci ha fatto una dichiarazione unica e penso anche distintiva: SI SENTIVA DI ESSERE IN UN'AULA DI PSICOPATICI (nulla da togliere). Ora sono io che le faccio una dichiarazione: beh prof. con le tre scuole che gestisce, si ritenga tale a noi. Ahahaha!

FILOMENA RAGO: Sempre stata sincera, responsabile e tutti i consigli da lei dati nel corso di questi tre anni, ritengo siano stati i migliori. Quelli che solo una mamma può dare ai propri figli. Un saluto affettuoso!

SALVATORE SPEZZANO: Lui è uno di noiii! Nella sua ora mi diverto un sacco perchè c'è la possibilità di ribattere su qualsiasi argomento si discuta.

Soprattutto quando si tira in ballo la "teoria di Adamo ed Eva"! Si dice che Adamo si è mangiato la mela! Non è vero, questa è un'allegoria perchè invece della mela, Adamo si è mangiato la "patata" di Eva! Oppure quando si tratta degli uomini di chiesa! Ma dove c'è scritto che ognuno di loro debba avere il proprio autista? Ma soprattutto dove c'è scritto che debbano avere macchine all'ultimo modello? E se vogliamo mettiamo anche la ciliegina sulla torta: il Papa per forza deve indossare le scarpe di Prada? Può darsi che fa da testimonial... ma piuttosto pensassero un pò alla sostanza e non soltanto alla forma!

MARIA CRISTINA CECI: Professoressa molto composta, e anche quando si arrabbia riesce a non perdere il modo educato di rivolgersi. Un saluto.

MARILENA PETRELLI: Sempre gentilissima e anche tollerante e soprattutto comprensibile. Un ringraziamento e un caloroso saluto!

ANTONIO CATALDI: Grande prof.! Per quanto riguarda noi alunni e alunne si è sempre rivolto in modo cortese! Lui è un gentleman!

Non mi rimane altro che salutare tutti voi: collaboratori scolastici, Alessandro del bar, ma soprattutto un profondo saluto al prof. Matteo del Gaudio (le voglio tanto bene prof.). Un bacio a tutti!

Diana M. Andone  
III A turismo

## Barry Lyndon Stanley Kubrick e la scienza dell'inquadratura

La caratteristica essenziale del maestro Stanley Kubrick è stata quella di raccontare la storia e il significato tematico dei suoi film su un livello che va oltre il contenuto o il dialogo. Anzi, molto spesso, nei suoi film, mentre il contenuto manifesto esprime una cosa, il suo contenuto latente, dato dalla forma, ne esprime un'altra, aggiungendo, quindi, al film un significato più approfondito e più generalizzato. Qui ci occuperemo di come il grande regista racconti un tema, una storia complessa, a partire dalla composizione di singole inquadrature nel film Barry Lyndon.

Redmond Barry è un giovanotto irlandese che, innamoratosi della propria cugina Nora, se la vede portar via da un ufficiale inglese, il capitano Quinn, per il semplice fatto che questi dispone di 1500 sterline annue, mentre Barry "non ha neanche un penny". L'impostazione della storia vuole mostrare l'umiliazione cui è sottoposto, all'inizio del film, il protagonista dalle provocazioni del capitano, dallo zio e dai cugini favorevoli all'esito positivo della relazione di Quinn con Nora Brady. Già Barry comincia a saggiare, mediante la costernazione e una latente frustrazione erotica, come il valore di un uomo, agli occhi degli altri, sia determinato da quello monetario. Il Capitale Commerciale si insinua nel Feudalesimo destabilizzandolo (tra le ultime inquadrature figura il 1789, data della Rivoluzione Francese e decapitazione dei rapporti di proprietà feudali). Ma già da prima, la rendita monetaria di Lady Lyndon, 30.000 sterline l'anno, diverrà, per Lord Wendover, condizione sufficiente perché Barry possa acquisire il titolo nobiliare, in barba alla "derivazione di nascita". La caratteristica di una società rigidamente divisa in classi (angolazioni frontali dell'obiettivo e simmetria delle scenografie) derivava, secondo Kubrick, da leggi di natura. Di conseguenza il regista, all'inizio del film, compone la struttura sociale gerarchica con elementi naturali: lo zoom indietro allarga il campo durante la parata militare inglese portandosi alla focale grandangolare di un 25 mm. Sullo sfondo

torreggia una collina che richiama una piramide rinforzata dalla disposizione delle figure umane: un triangolo umano in prossimità del margine inferiore dell'inquadratura e la disposizione lineare dei militari al centro. Kubrick esprime così la geometria sociale, la piramide naturale, le cui manifestazioni e conseguenze accompagneranno protagonista e spettatore per tutto il film. Il duello tra Quinn e Barry presenta, al termine dell'allargamento dello zoom, un vertice formato dai rami di due querce che incorniciano ampiamente i due duellati sottostanti, miniaturizzati dalla posizione rialzata e dalla distanza del 25 mm. Alla fine del duello, con Quinn a terra, rami delle due querce di sinistra, alle spalle di Barry, incorniciano a triangolo (potere, gerarchia) la testa del protagonista.

Kubrick girò gli interni notte di Barry Lyndon con la sola luce naturale delle candele senza aggiunta di luce al tungsteno. Ciò fu permesso dalla massima apertura di diaframma a f/0.7 di uno speciale obiettivo fotografico satellitare fornito dalla NASA. La focale era di 50 mm. L'equivalente di focale cinematografica era un medio angolare di 33 mm. Tuttavia, siccome Kubrick prediligeva il grandangolo e aveva bisogno di un obiettivo che allargasse l'angolo di campo orizzontale, si fece rifornire di un adattatore Kolmogoren che portava la focale fotografica a 36.5 mm il cui equivalente cinematografico era un grandangolo 24.3 mm. Il fattore di riduzione focale di tale adattatore era pari a 0,73. Infatti,  $0,73 \times 50 \text{ mm} = 36.5 \text{ mm}$ .

Francesco Lupinacci

## Villapiana: Cittadinanza onoraria per il professore geriatra Evaristo Ettore



In un'aula consiliare gremita di cittadini, medici, amministratori comunali del comprensorio e autorità locali, si è svolta la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria al professore Evaristo Ettore, docente di medicina interna e geriatria al policlinico Umberto I° di Roma. Nato a Villapiana cinquantasette anni fa il prof. Ettore dopo il diploma di maturità classica si iscrive all'università "La Sapienza" di Roma dove si laurea nel '90 col massimo dei voti. Grazie alla passione per i suoi studi e alla sua grande professionalità diventa un vero e proprio luminaire nel campo medico e della ricerca scientifica, divenendo ben presto un importante punto di riferimento della geriatria italiana, esperto delle patologie che in generale colpiscono le persone (continua a p. 11)

(continua da p. 10) della terza età. Risiede a Roma dove attualmente dirige il Centro Diurno "Sant'Eufemia" per i malati di Alzheimer, è ricercatore scientifico presso il Policlinico "Umberto I" di Roma e specializzato in Epidemiologia senile. Nel corso degli anni ha partecipato da ricercatore a diversi progetti presso il CNR. Nell'aprire i lavori del consiglio, il presidente Pasquale Falbo ha dato lettura di un messaggio di saluto del direttore sanitario del Policlinico Umberto I, prof Antonio Capparelli. Falbo ha poi tracciato un commosso ricordo dei genitori di Ettore, Elda e Ciccio e del compianto zio Don Rodolfo, e ricordato le tante "avventure" dell'adolescenza vissuta insieme. Di seguito gli interventi dei consiglieri Pittelli, De Luca, Cesarini, Giacobini, della dottoressa Zannini sua allieva e in via informale di Zito (legato da parentela al prof. Ettore). Nel suo intervento il sindaco Rizzuto ha ammesso il suo "piacevole imbarazzo" davanti a una "personalità così illustre che porta alto il nome di Villapiana". "Ci sentiamo onorati e orgogliosi di conferire la cittadinanza onoraria al professore Ettore,- ha aggiunto Rizzuto- un esempio per le generazioni future che con umiltà ha saputo unire i valori della famiglia e dell'amore per il prossimo alla professione medica e alla scienza". "Grazie, grazie davvero a tutti", con queste parole cariche di commozione ha iniziato il suo breve intervento il professor Ettore che sente e tocca con mano il calore, l'affetto e la gratitudine dei propri concittadini, "sono emozionato e estremamente onorato del riconoscimento che mi conferite. Gli impegni della vita mi tengono lontani da Villapiana, ma non scioglieranno mai il cordone ideale che mi lega alle mie radici". Tutti in piedi, infine, per un lungo e caloroso applauso.

*Pasquale Bria*

## PASCOLI E IL MITO DI PSICHE

Il 17 aprile 2012 si è tenuto al Liceo Scientifico di Trebisacce un convegno su un poeta a tutti noto per il suo interesse verso l'aspetto più infantile della vita: si tratta di Giovanni Pascoli, di cui ricorre quest'anno il centenario della morte. Il Dirigente Tullio Masneri, sempre attento alle tematiche giovanili, ha aperto il convegno con una sua relazione che voleva porre l'attenzione su un Pascoli per molti ritenuto ostico, 'prezioso', se non 'esteta': il poeta de "I Poemi Conviviali". Egli ha parlato di temi come il ritorno alla madre terra e il mito, di cui si legge in un volume scritto a quattro mani dalla prof.ssa Cavallo e Franco Bruni, intorno alla figura di Ulisse che incontra Calipso e le altre figure femminili dell'Odissea. Il Preside ha sottolineato il legame tra l'Orfismo dei miti arcaici con Omero e Esiodo, i quali rappresentano gli aspetti altisonanti, mitici, del Classicismo minimale del Novecento; un secolo che non si è solo rivolto verso le Avanguardie, il dadaismo, il surrealismo, ma, come si vede in poeti francesi 'classici' come Paul Valéry e Mallarmé, ha in sé certi tratti di un certo conservatorismo elitario.

Eppure Pascoli appartenne al Decadentismo, quando era sorta una gara tra Pascoli stesso, D'Annunzio, e Carducci, per chi meglio potesse esprimere lo spirito classico del nostro Paese e d'altronde ben si noti come l'antico non smetta mai di sposarsi col moderno, in un gioco di continui rimandi a favore del mantenimento di valori eterni.

Più tardi è stata esposta un'altra relazione intorno a una rivista che pubblicava poesie inglesi tradotte. La rivista si chiamava "Il Convito".

Poi è stato il turno di Bruno Mandalari, il quale si è soffermato sulla tematica del rapporto poesia-filosofia. In particolare si è parlato di un simbolo così efficace come quello di Psiché, cioè dell'Anima. È noto il mito di Amore e Psiche, raccontato da Apuleio.

Venere, gelosa della bellezza di Psiche, ordina al figlio di darla in sposa all'ultimo degli uomini. Eros però si innamorò di lei e la portò in una valle incantata. Psiché però non può vedere Eros, il quale si rivela come Ombra nell'oscurità. La fanciulla contraddicendo l'ordine, su istigazione delle sorelle che pensavano che suo marito fosse un mostro, accende il lume e nel vedere Amore lo perde. Per poter ricongiungersi a lui e essere accettata nell'Olimpo, Venere le infligge quattro prove che lei supera. La favola è dunque a lieto fine.

Così scrive Neumann: "Il femminile deve soltanto interrogare il proprio istinto per entrare, al calar del sole, in una relazione feconda con il maschile, ossia in una relazione d'amore. Così viene superata la situazione in cui maschile e femminile si fronteggiano in mortale ostilità. Si può dire che questa favola è connessa all'Odissea, dove Penelope è la figura femminile che attende non passivamente, ma opera, agisce, e gestisce il potere maschile.

Secondo me il mito racconta della possibilità d'integrazione tra le due forze, maschile e femminile, dove non c'è spazio per la pietà o l'amore sdolci-

nato, ma solo di una condivisione che non sia né sottomissione pura, né volontà di dominio.

*Dott.ssa Emanuela Valastro*

## AMENDOLARA LA DEVOZIONE CHE MANTIENE IN VITA LE TRADIZIONI



Anche quest'anno le notti amendolaresi si sono accese nelle luci di festa in onore del Santo Patrono San Vincenzo Ferrer. Il culto del monaco domenicano risale al secolo scorso, quando Amendolara ospita nel convento, oggi Palazzo Grisolia, i confratelli Padri domenicani dalla metà del XV sec fino agli anni 30 dell'800. La tradizione orale di quel tempo, vuole attribuire invece i primi festeggiamenti in onore del santo, a due episodi di siccità che colpì nell'arco di mezzo secolo l'uno dall'altro il territorio di Amendolara. Uno dei miracoli per il quale il monaco fu fatto Santo a pochi anni dalla sua morte fu proprio di aver portato la pioggia nei campi colpiti da siccità. In tale situazione allora, i cittadini si affidarono alla fede facendo ricorso al Santo. Sul pianoro di San Marco legarono alla bocca della statua una salatissima alosa (saraca), affinché avvertisse la necessità di acqua per i campi dei contadini. Si racconta che piovve per tre giorni, tanto che la processione fu interrotta. È così, da allora, i cittadini decisero di omaggiare San Vincenzo con l'accensione di enormi falò i cosiddetti "i fucarazzi" tronchi di alberi secchi ricoperti con le potature degli ulivi e fascine. Probabilmente un'usanza che deriva dall'antichità, come un rito propiziatorio per trarre auspici in occasione dell'arrivo della nuova stagione, la primavera. Uno dei momenti più sentiti della festa, è stato anche quest'anno l'allestimento dei falò da parte dei giovani amendolaresi appartenenti al proprio rione insieme a tanti emigranti venuti per l'occasione che li lega alle loro tradizioni e ricordi d'infanzia. In vista delle feste infatti è scesa anche una delegazione municipale oltre ai molti emigranti ormai residenti da anni nel nord ovest ticino precisamente nelle cittadine di Cerano e Trecate paesi gemellati con Amendolara. Un tempo i falò si allestivano per le vie del centro storico nelle due sere che precedono la domenica. Da qualche anno a questa parte la tradizione abbraccia l'intero paese coinvolgendo anche la Marina di Amendolara. Quest'anno nei giorni 25 e 26 aprile infatti in c.da Colfari prima e nei pressi della fontana comunale poi, ha inizio la festa con l'accensione dei primi fucarazzi in onore del santo accompagnati da stand gastronomici dove si degustano prodotti tipici (crispi, salame, taralli, vino). Nelle sere successive i falò si tengono in Amendolara Centro in Paese dove si entra nel vivo della festa. Si ci sposta da un falò all'altro in numerosissimi a ritmo della musica del complesso bandistico che accompagna la festa. Intorno alle altissime lingue di fuoco balli popolari vedono partecipe anche il primo cittadino amendolarese apparso molto vicino alla festa e ai cittadini tutti insieme alle autorità locali. Si prosegue fino a notte inoltrata, quando spento il fuoco dell'ultimo falò tutti i giovani si spostano nel centro storico dove hanno luogo i tanto attesi "ppuntilli". Usanza antica ove i giovani ostacolano il procedere delle genti a colpi di spintoni. Nella mattinata di sabato 28 si è svolta la "fiera della primavera" con la vendita di mercanzie e di animali provenienti da molti paesi vicini. La giornata di domenica è quella conclusiva. Nel pomeriggio ha luogo la cerimonia religiosa celebrata dal Parroco di Amendolara Mons. Francesco Gimigliano, nella chiesa madre e con la processione per le vie del paese. Intorno alle venti, finita la processione si procede con "l'incanto", un'asta di prodotti tipici ed animali offerti per devozione al Santo dai cittadini, il cui ricavato servirà a coprire le spese sostenute per la realizzazione dell'evento. Nella sera, presso l'auditorium si è inscenata la commedia dialettale della "compagnia del ciuccio" di Cerano. I festeggiamenti si sono conclusi con uno spettacolo pirotecnico mozzafiato.

*Cristian Larocca  
IVA Progr.*

## CASTELLO ROCCA IMPERIALE: “ASPETTANDO FEDERICO II”



25 APRILE 2012 per un giorno alla corte Dell'imperatore Federico II. Una rievocazione storica del passaggio di Federico II in terra di Calabria. Nel medioevo dei castelli, delle dame e dei cavalieri. Il comune di Rocca Imperiale rientra nel ciclo itinerante di tre appuntamenti rievocativi promossi dall'associazione "Itineraria Bruttii" e dall'assessorato alla Cultura della Regione Calabria, in collaborazione con enti ed associazioni di settore.

Rocca Imperiale, Santa Severina (Crotone) e Cosenza, le tappe del cartellone "Aspettando Federico II". Si parte proprio dal "Paese dei limoni e della Poesia" e dal suo imponente maniero federiciano, mercoledì 25 aprile. Una giornata all'insegna della storia, curata in maniera dettagliata negli allestimenti e nei costumi per accompagnare il visitatore nell'anno mille, alla corte di Federico II, lo "stupor mundi", appassionato di cavalli, falconeria e di castelli.

L'associazione "Itineraria Bruttii", guidata da Paolo Gallo è operativa dal 2004 e costantemente impegnata attraverso eventi del genere "living history", ma anche mediante azioni di formazione e didattica, a promuovere i Beni Culturali come volano per lo sviluppo turistico e soprattutto come motore per un rilancio dell'economia regionale e quindi con il sano intento di produrre occupazione. Tra il direttore Paolo Gallo e il sindaco di Rocca Imperiale Ferdinando Di Leo è nata subito quell'unità di intenti che ha permesso l'organizzazione di un evento unico nel suo genere, il quale non poteva non avere il beneplacito dell'assessore regionale alla Cultura Mario Caligiuri.

Rocca Imperiale aprirà, dunque, il suo castello dalle 10,30 con i visitatori accolti da mostre e laboratori di arceria e di tortura medievale, con esposizioni di oggetti d'epoca come gogna, mannaia, gabbia di sospensione e cinture di castità. E ancora, spettacoli di giocolieri, mangiafuoco e giullari dell'associazione "Nuncepape". Mentre nel fossato il gruppo dei "Cavalieri delle Terre Tarantine" si esibirà in dimostrazioni di tiro con l'arco e combattimenti. Il piccolo comune dell'Alto Jonio cosentino, non nuovo a simili iniziative, si trasformerà per un giorno in un borgo medievale. Finanche durante la pausa pranzo, dove i ristorantini del centro storico serviranno pietanze tipiche di corte.

Il momento clou della giornata si avrà nel pomeriggio quando alla spettacolare performance degli sbandieratori di Bisignano, seguirà il suggestivo spettacolo dei falconieri che dal vallone roccioso che si inerpica sul castello libereranno nell'aria splendidi esemplari di falchi che si rincorreranno nel panorama mozzafiato della vallata.

Seguirà alle 17,30 il corteo storico "Aspettando Federico II" con la partecipazione dei figuranti dell'associazione "Orizzonti Rosetanti". Al suono dei tamburi e delle trombe il popolo esultante accoglierà Federico II al suo arrivo al castello in compagnia di dame e cavalieri. E la festa in onore dell'Imperatore potrà dunque iniziare, con giocolieri, duelli, la danza dei veli di Diana Migliano e le note del gruppo "Odor Rosae Chorus".

Prima di cena, attorno alle 19, visita guidata al castello, a cura dell'associazione "Antiquitas". E ancora musiche e danze sino a tarda sera, quando una degustazione di dolci accompagnata da vino mielato (offerta gratuitamente) saluterà i

visitatori richiudendo alle loro spalle le porte del castello che ritornerà così al suo antico silenzio.

Ufficio stampa "Itineraria Bruttii"

dr. Vincenzo La Camera - 349.6076807

vincenzolacamera@virgilio.it

## Novità in rete: on line il sito [www.calciomercatoestero.com](http://www.calciomercatoestero.com)

Da alcune settimane, un nuovo sito è stato creato da alcuni ragazzi appassionati di sport: si chiama [www.calciomercatoestero.com](http://www.calciomercatoestero.com). Il progetto, molto ambizioso, ha l'obiettivo di rappresentare un vero e proprio punto di riferimento per quanto riguarda le trattative tra società calcistiche italiane ed estere, senza peraltro tralasciare gli affari tra i vari club del nostro Paese.

Il sito, costantemente aggiornato, contiene notizie ed indiscrezioni, ma anche articoli scritti dai collaboratori, che hanno il compito di presentare al pubblico i calciatori che arriveranno, o potrebbero arrivare, nel campionato italiano, ripercorrendone la carriera ed analizzandone le caratteristiche tecnico-tattiche. Ogni profilo, peraltro, è corredato da uno o più video dedicati al personaggio in questione.

Molte, inoltre, sono le rubriche che trovano spazio: "Neppure tra cent'anni", una sorta di raccolta delle voci di mercato che appaiono clamorosamente infondate; "Top 11 a una lira", appuntamento del lunedì, che consiste nel disegnare una formazione ideale dell'intero week-end internazionale, formata da giocatori meno conosciuti e, dunque, acquistabili a prezzi più contenuti; "Ve lo ricordate?", amarcord dedicato a personaggi del passato; "Il Partitone", analisi del match più spettacolare del fine settimana; "Visti per voi", spazio destinato alla segnalazione dei possibili fenomeni del futuro.

Gli utenti hanno l'opportunità di iscriversi, inserire commenti e fornire, a loro volta, suggerimenti e notizie. L'idea, dunque, è davvero interessante: grazie all'impegno ed alla passione di tutti i collaboratori, [www.calciomercatoestero.com](http://www.calciomercatoestero.com) è pronto a crescere sempre di più, per provare a diventare un sito leader in questo settore.

Francesco Cozzo

## TRIONFO DELLA VOLLEY TREBISACCE NEL GIRONE B DEL CAMPIONATO DI 2<sup>A</sup> DIVISIONE FEMMINILE

Sabato 21 aprile si è concluso il campionato provinciale di 2<sup>a</sup> divisione femminile di pallavolo che ha visto le ragazze "terribili" della Volley Trebisacce sapientemente guidate da Luciana Truncellito aggiudicarselo con ben cinque punti di vantaggio sulla seconda classificata.

Una cavalcata entusiasmante che ha visto le atlete trebisaccesi sempre in testa alla classifica, dalla prima all'ultima giornata, nonostante i due infortuni (Liguori e Troiano) patiti nel girone di ritorno, che rischiavano di minare quanto di buono fino a lì fatto, con le sconfitte patite a Fagnano per 3 a 2 e soprattutto in casa con il San Lucido per 3 a 1.

Ma questo gruppo ha dimostrato una grande maturità ed è riuscito con grande orgoglio a riprendere la marcia giusta, prima regolando con un perentorio 3 a 0 al Palafilangieri il Castrovillari, e successivamente andando a vincere con lo stesso punteggio a Parenti, lì dove nessuno era riuscito a portare via tutti e tre i punti in palio.

Ora si attende che venga stabilita la data e la sede in cui si disputerà la finale per la promozione in 1<sup>a</sup> divisione, finale che vedrà la Volley Trebisacce opposta alla Apogia Spes Praia, blasonata società tirrenica, in quella che sarà sicuramente una sfida ad alto tasso tecnico tra due società che hanno meritatamente vinto il proprio girone.

Pino Carelli